

«Dobbiamo essere competitivi. Il nostro mercato è il mondo. Dunque, infrastrutture e digitalizzazione sono fattori cruciali. Insieme ad altri, come costo del lavoro: in Germania è 13% più basso del nostro. Come possiamo competere a queste condizioni?» Lo chiede il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti intervenendo alla tavola rotonda 'Europa, crescita, società digitale e impresa 4.0' nel corso del convegno organizzato dal PPE al Parlamento europeo a Fiuggi, con con il presidente Antonio Tajani, Marija Gabriel, Commissario europeo per l'agenda digitale; Vincenzo Boccia, presidente di Confindustria; Gina Nieri, direttore Affari istituzionali e Consigliere d'Amministrazione di Mediaset e Guido Gentili, direttore de Il Sole 24 Ore.

"E' tempo delle scelte: - ha continuato Giansanti - preferire il protezionismo o abbracciare le sfide della globalizzazione. Sfide che noi di Confagricoltura, all'insegna del claim "Coltiviamo l'Italia", lanciato nell'ultima Assemblea, intendiamo fare nostre, garantendo il massimo contributo per vincere e rilanciare il sistema Paese. Con l'orgoglio e la consapevolezza del peso della nostra azione".

«Il digitale - ha concluso il presidente di Confagricoltura - è dunque una priorità per l'Italia e per la competitività delle imprese agricole che, per superare le sfide della globalizzazione hanno bisogno anche di infrastrutture, trasporti, costi di produzione e del lavoro pari a quelli degli altri Paesi europei e armonizzazione delle regole a livello comunitario».